Anno XIV. Sabbato 22 Febbraio 1879 N. 46

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent., per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 febbraio contiene:
1. R. decreto 9 gennaio che autorizza il comune di Bosco di Gavirate (Como) ad assumere la denominazione di Ballarate.
2. Legge 19 febbraio che approva la Convenzione provvisoria daziaria fra Italia e Francia.
3. Disposizioni nel personale giudiziario.

LA SOCIETÀ E LA CHIESA

Nostra corrispondenza.

Roma febbrajo.

È indubitato, e lo si può provare colla storia dalla origine del Cristianesimo ai nostri giorni, che se la Chiesa, come ordinamento spontaneo di una società nuova, che si andava formando sulle basi dell'Impero romano, che ne' suoi primordii comprendeva tutto o quasi il mondo civile, esercitò una grande influenza sulla trasformazione della Società d'allora, essa subì alla sua volta tutte le trasformazioni della Società politica, che sul corpo dell'Impero stesso si era venuta formando colla sovraposizione dei Popoli barbari al mondo latino.

Quale era sostanzialmente la Chiesa primitiva, o piuttosto dei primi secoli?

Essa erasi formata coi principii di moralità, di fratellanza e di eguaglianza deposti nella dottrina dell'Istitutore, creando una Società distinta, nella quale entravano, senza distinzione di origini e di stato, tutti quelli che professavano quei principii e che formavano quindi la Chiesa universale suddivisa in altrettante Chiese tra loro confederate, e colla scelta che dalle singole Chiese si faceva dei preposti, additandoli tra i più degni, i più santi ed i più dotti.

Allorquando la Società romana si andava sciogliendo, la Chiesa era il rifugio di tutti i poveri, di tutti gli oppressi, che vedevano nella dottrina e nella Società cristiana, o Chiesa, la loro redenzione. Nè fu altrimenti, quando una nuova prepotenza, quella dei Popoli barbari, si sostituiva alla prepotenza romana, che era tanto più civile, quanto più alto era il jus romano delle leggi e consuetudini dei nuovi conquistatori.

La Chiesa fu per molto tempo un limite anche a questa nuova prepotenza ed alla barbarie imperante nella disciolta società latina. Essa, accogliendo nel suo seno i barbari, li umanizzò e fino ad un certo grado gl'incivilì, e fu d'appoggio anche al Popolo, che lavorava e soffriva sotto alla verga dei nuovi padroni, degli uomini della spada. Fu allora, che tanti vescovi divennero anche i capi eletti delle società parziali, dei Comuni, delle Repubbliche, in cui era rappresentato il lavoro, che formava colle arti diverse la base delle istituzioni pubbliche.

Ma, a norma che i barbari dominatori, alquanto umanizzati dal Cristianesimo, si erano venuti stabilendo nelle nuove sedi, come un'aristocrazia armata, che aveva a capo il Re, come pari più che non come padrone, la nuova Società che ne sorgeva era divisa in caste.

C'era la nobiltà guerriera con a capo il suo Re, c'era la borghesia composta della classe fatta ricca del commercio, c'erano nelle città le fratellanze artigiane, c'era nei contadi una plebe serva della gleba taglieggiata di mille maniere dal feudalismo, c'era in fine il Clero; il quale, malgrado le sue origini e la dottrina che professava, aveva ceduto alla tentazione di assimilarsi piuttosto alla casta imperante e prepotente, che non alla classe lavorante e sofferente. Allora abbiamo avuto vescovi e prelati feudatarii, principi e re, e le fratellanze fratesche, che erano ad un tempo la loro milizia ed il rifugio di tanti, che uscivano per lo più dalla classe maltrattata ed aspiravano a qualche cosa di meglio, o dei cadetti della casta privilegiata, che le invadevano e corrompevano, come si appropriavano tutte le più alte posizioni della aristocrazia, od oligarchia clericale.

Alloraquando poi rinacque l'idea dell'Impero romano, come vincolo comune di tutte le Nazioni divenute cristiane, sorse l'antagonismo tra l'Impero della spada e quello del pastorale, il dualismo dei due Imperi, che furono per alcuni secoli in lotta tra di loro.

La Chiesa, nella quale il Clero aveva a poco a poco assunto le forme della casta privilegiata della nobiltà, costituiva un Impero contro un altro Impero, andò spesso perdendo il senso morale, che aveva presieduto alle sue origini e si accontentò di gareggiare come casta con un'altra casta rivale. Essa veniva del resto, come quella che era materialmente più debole, facilmente a tregue, a compromessi, a concordati colla casta armata.

Se non chè la libertà dei Comuni, il risorgere delle lettere, delle arti e delle scienze, degli studii sulla classica antichità, i commerci estesi, i nuovi contatti dei Popoli, le scoperte di lontani paesi, vennero a poco a poco trasformando la Società coi principii di quella che si suole chiamare civiltà moderna, la quale si staccava sempre più dalle abitudini e dalle istituzioni del medio evo.

Venne rivendicata la libertà del pensiero e predicato il ritorno alle origini del Cristianesimo. Le caste oppresse protestarono di molte maniere ed in molti paesi, o si cercavano nuove sedi, le Nazioni si vennero conglobando e s' accrebbe a poco a poco di tanto il potere dei re, di quanto si veniva quello delle caste dominatrici ed oppressive diminuendo.

Lo scettro ed il pastorale si collegavano tra loro in un assolutismo temperato dalla necessità di accettare una lotta cogli oppressi, e dalla crescente civiltà dei Popoli. Fu l'epoca dell' assolutismo e dei concordati tra i papi ed i re; la quale era pure un progresso rispetto alle prepotenze più sbrigliate degl' individui della classe privilegiata.

Ma il progresso sociale non poteva fermarsi lì, sebbene anche l'assolutismo, che tendeva ad uguagliare le diverse classi sociali per averle tutte obbedienti, fosse un progresso relativo esso pure.

In una nuova trasformazione, che forma già un periodo storico non breve ed importantissimo per la continuata distruzione del privilegio e delle caste, si venne universalizzando nel mondo civile il principio della elezione, del reggimento rappresentativo, delle Costituzioni, o concordati dei principi e dei Popoli, della uguaglianza del diritto e della indipendenza delle Nazioni, che avevano lingua, civiltà e territorio proprio.

È una trasformazione, la quale non è compiuta, ma che fece, a memoria d'uomini, grandi progressi, e che comprende oramai quasi tutta l'Europa e l' America e fa già capolino in Asia ed in Africa.

Che una simile trasformazione si potesse arrestare dinanzi ad un *non possumus* qualunque, sarebbe cosa puerilmente assurda il pensarlo. Essa anzi procede e procederà con passo sempre più celere, appunto per i progressi della scienza, che non torna addietro mai e delle comunicazioni di tutti i Popoli tra loro, rese sempre più facili su tutto il globo e della istruzione relativa delle moltitudini.

L'Italia, che aveva in fatto di libertà le tradizioni più antiche, ha dato l'ultimo impulso ad un tale movimento, ricostituendo la sua unità nazionale ed assumendo le forme rappresentative fino là dove l'assolutismo aveva preso le forme le più aspre, proclamando la infallibilità individuale del re dei re, per sottrarre, potendo, la Chiesa ad una trasformazione inevitabile, che non sarebbe se non il ritorno alle prime origini, e che quindi nel nuovo ambiente sociale avrà una ragione di più di operarsi.

Se il Clero, considerandosi come una casta separata dalla Società, volesse opporsi alla trasformazione che si opera nel senso delle origini del Cristianesimo e del progresso sociale da questo iniziato, non farebbe che isolarsi sempre più, come già il sacerdozio pagano. Esso dovrebbe rinunciare ad istruire sè stesso e ad istruire gli altri ed a tutta intiera quella missione che lo aveva innalzato in altri secoli a fattore principale del progresso della umanità. Esso prova già gli effetti di questo isolamento a cui volle condannarsi ribellandosi allo Spirito di Dio, che si manifesta nella storia dell'Umanità.

Il Popoli istruiti e cristiani, che formano sostanzialmente non soltanto la Società novella, ma anche la Chiesa, sapranno nuovamente eleggere i migliori per sapere e per costumi e per la virtù dimostrata di loro benefattori, e questi saranno i loro sacerdoti. Ma, siccome non possiamo credere, che tutto il Clero sia infetto da quella tabe, che affligge coloro, che intendono di soprastare agli altri, così la trasformazione comincierà nel Clero stesso e nei gradi inferiori più che nei superiori. I Popoli sapranno distinguere i sacerdoti della nuova èra e li sceglieranno per il loro grado.

La piramide sarà ricollocata sulla larga sua base, e dalle turbe si salirà di nuovo per gradi fino alle maggiori sommità.

Certo tutto questo non avverrà senza lotte e contraddizioni di molte; ma pure la trasformazione si opererà secondo la logica divina della storia. Quando molti penseranno al perchè sono cristiani ed a che cosa significa l'esserlo e quali doveri dalla coscienza di esserlo provengono, come hanno già pensato ai diritti provenienti dall'essere uomini, la trasformazione sarà già fatta nella sostanza, anche se nelle esteriorità sembrerà ancora per qualche tempo che tutto rimanga nello stato di prima. Se lo stesso Popolo è la base larga della Società e della Chiesa, i due termini si dovranno corrispondere o piuttosto identificare. Forse non cesserà questa generazione prima che tutte queste cose avvengano.

Romanus civis.

La *Gazzetta del Popolo* così giudica le oscillazioni del De Pretis:

« Forse egli crede, che meglio gli torni continuare nel suo sistema di equilibrista, e che in ogni caso nè il gruppo Cairoli nè gli altri della *Sinistra* non potranno votargli contro su quei progetti di legge, che già furono preparati sotto i precedenti ministeri. Forse non è altro che quella abituale indecisione, onde il Depretis, sempre largo nel promettere, non sa mai venire a conclusione.

« Certo è, che per ora non si è conchiuso nulla. Ed abbiamo sempre la medesima situazione parlamentare: un ministero che rappresenta una debolissima minoranza, e che pure si sostiene.

« Si sostiene evitando qualsiasi atto che possa ferire alcuno dei gruppi in mezzo ai quali è costretto ad armeggiare, facendo meno assegnamento sull'appoggio di amici che sulla paura che incutono gli avversarii di *Destra*, dando agli uni il Fasciotti, agli altri promettendo il Giusso, per questi lasciando scoperta la prefettura di Palermo; agli uni concedendo l'abolizione del macinato, agli altri facendo balenare una nuova imposta, sperando di confondere tutti colle nuove costruzioni, e minacciando i più colle elezioni generali.

« Ma quanto durerà questo vivere? Per quanto il Depretis, come ne ha dato molte prove, sia buon maestro di ginnastica equilibrista, può venire un giorno, un incidente qualunque, un attacco di vertigini, e farlo cadere. Ci ha da pensare lui ».

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha per dispaccio da Roma 20: Assicurasi che il presidente del Consiglio, l'on. Depretis, abbia trovato esorbitanti le condizioni postegli dal gruppo Cairoli per appoggiare il Ministero. Sicchè, sebbene le trattative proseguano, si dispera che esse possano riuscire a qualche cosa di concreto. Il *Messaggero* annunzia sotto riserva che l'on. Bertani abbia scritto una lettera all'on. Cairoli, raccomandandogli di cooperare alla conciliazione delle varie frazioni della sinistra, senza preoccuparsi di quei pochi che non lo seguirebbero. Nell'udienza reale di stamatina furono firmati i decreti coi quali sono nominati: Dauna, ragioniere capo al ministero dei lavori pubblici, a direttore generale dei ponti e strade, e Bompiani, ispettore del genio civile, a direttore generale delle bonifiche. Ieri sera, fu tenuta a Palazzo Braschi un'adunanza plenaria del Consiglio superiore di sanità, coll'intervento del conte Tornielli, segretario generale del ministero degli esteri, e del comm. Pericoli, direttore generale dei consolati. La riunione era presieduta dallo stesso on. Depretis. Si discusse a lungo se si dovesse recedere dalla deliberazione presa l'altro ieri dal Consiglio stesso, d'imporre una quarantina di dieci giorni alle provenienze da Marsiglia e da Trieste, misura questa la quale nuocerebbe gravemente al commercio; e se convenisse, per la stessa ragione, abolire le quarantine stabilite già per le provenienze dall'Egitto, dalla Grecia e da Tunisi. La discussione fu lunga ed animata. Il Consiglio di sanità insistette nelle deliberazioni prese. In seguito a ciò l'on. Depretis chiese qualche temperamento affine, d'alleviare il danno di queste misure. Il Consiglio riservò ogni deliberazione ad una nuova adunanza. Monsignor Sanfelice, come arcivescovo di Napoli *pro tempore*, ha ereditato da un nobile napoletano seicentomila ducati (circa due milioni e mezzo di lire) di proprietà.

— Si telegrafa da Roma 20 al *Secolo* che nella riunione del gruppo Cairoli (presenti 78 deputati), venne approvato il seguente ordine del giorno: « Ammettendo la necessità della maggior parte delle spese militari proposte e la loro opportunità, l'adunanza ritiene che occorra udire dal ministero in qual modo pensi di farvi fronte, mantenendo gli impegni contratti colla Sinistra mediante le votazioni avvenute circa le modificazioni da introdursi nel nostro sistema tributario. » Generalmente si ritiene che questa deliberazione prepari delle dichiarazioni pubbliche da parte del ministero, in seguito alle quali Cairoli ed i suoi amici gli accorderanno il loro appoggio.

— Nella riunione tenutasi dai deputati toscani si deliberò d'insistere negli uffici della Camera, perchè nel progetto di un indennizzo da accordarsi al comune di Firenze venga introdotto un emendamento tendente ad assicurare la precedenza ai pagamenti della Cassa di Risparmio e della Banca Toscana.

— A Meldola furono fatte varie perquisizioni per mandato del giudice istruttore. Si è sequestrato un grande fazzoletto rosso di lana ed un lungo nastro tricolore che avevano servito per formare la bandiera nella dimostrazione del 6 febbraio, anniversario della Repubblica Romana. Così un dispaccio da Roma al *Secolo*.

— Si telegrafa da Roma 20 al *Pungolo*: I colonnelli Rossi, Corvetto, Corsi rientrano nello Stato Maggiore. Ieri al Senato si riunirono vari senatori sotto la presidenza dell'onorevole Piola per intendersi col comitato promotore del partito conservatore. Al gioielliere Resini in via Condotti, fu commesso un furto in diamanti per 110,000 lire.

— L'esempio dei vescovi della Lombardia, che hanno diretta a S. M. una memoria contro la futura proposta di legge sulla obbligatorietà del matrimonio civile prima del religioso, ha trovato imitatori nei vescovi del Veneto, i quali hanno rivolta a S. M. una identica supplica. Pare che tutti i vescovi delle varie regioni d'Italia invieranno consimili suppliche alla Corona. Il Ministero della Casa Reale le raccoglierà tutte in un solo incartamento, e quando la proposta di legge sia presentata al Parlamento, le trasmetterà come di consueto alla Segreteria della Camera. (*G. d'It.*)

— Il viaggio delle Loro Maestà, alle isole di Sardegna e di Sicilia, viaggio che doveva aver luogo nella primavera prossima, fu rimandato al successivo autunno. Il municipio di Caltanissetta ha fatto pregare Sua Maestà il Re di onorare colla sua presenza l'esposizione agricola che si terrà in quella città nel futuro settembre, e Sua Maestà senza dare formale assicurazione ha però lasciato intravedere il desiderio di visitare per quella circostanza, Caltanissetta. (*Id.*)

ESTERO

Francia. Si telegrafa al *Secolo* da Parigi 20: Le sinistre della Camera si riunirono, ed Andrieux relatore della Commissione sull'amnistia, comunicò alla riunione che si fece un accordo col governo circa il progetto d'amnistia che sarà oggi votato come venne modificato, cioè coll'estensione a tutte le insurrezioni dell'anno 1871. Si assicura che Waddington, presidente dei ministri, interverrebbe nella discussione sull'interpellanza Tolain riguardo alla polizia, per accentuare la necessità della moderazione, e per reclamare a favore del gabinetto la libertà d'azione e la fiducia delle Camere. Il Municipio elesse presidente Castagnary. Herold prefetto della Senna gli comunicò le lettere di Marcère che annullano la votazione della somma di 100.000 lire a favore dei comunisti e l'affermazione del diritto di controllare la polizia direttamente. Alla quasi unanimità il Consiglio municipale votò nuovamente i 100,000 franchi, incaricando la Commissione esaminatrice delle faccende dell'Assistenza Pubblica di ricercare le maniere per distribuirli. Nel 1876 e nel 1877 il municipio votò pure 30,000 per soccorrere le famiglie dei deportati e furono distribuite, consenziente il governo, dal Comitato presieduto da Greppo. Questo precedente è molto favorevole all'attuale deliberazione. E' priva assolutamente di fondamento la voce corsa che il Consiglio Comunale e Marcère avrebbero date le loro dimissioni. Furono nominati Teisserenc de Bort, ex-ministro d'agricoltura, ambasciatore a Vienna e Pothuau, ex ministro della marina, ambasciatore a Londra. Centinaia di giornalisti clericali si recheranno a Roma in occasione del giubileo.

Bulgaria. Il programma dell'Assemblea dei *notabili bulgari* fu pubblicato l'11 corrente. L'Assemblea si comporrà di 221 notabili, dei quali 108 saranno membri ex ufficio, 92 eletti per voto popolare, e 21 nominati dal principe Dondukoff-Korsakoff; quest'ultima categoria si compone di 11 maomettani, 8 bulgari, un vescovo greco, un mufti e un rabbino. La costituzione è nella maggior parte eguale a quella della Serbia. La dignità principesca è ereditaria, e vi va unita una lista civile di 1,000,000 di piastre. Il ministero sarà assolutamente responsabile verso un'assemblea nazionale che controllerà la legislazione e i dipartimenti finanziari ed amministrativi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elenco dei Giurati estratti il 13 febbraio 1879 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine, nella Sessione che avrà principio nel 4 marzo.

Ordinari.

Pancino Francesco fu Giuseppe, consigliere comunale, Sesto (S. Vito) — Graffi Cirillo fu Domenico, consigliere com., Maiano (S. Daniele) — Gattolini Antonio fu Antonio, maestro, San Martino (S. Vito) — Barnaba Domenico fu Pietro, geometra, Buia (Gemona) — Feruglio Francesco, maestro, Tolmezzo — Caporiacco nob. d.r Giulio di Carlo, avvocato, Colloredo (S. Daniele) — Fantaguzzi dott. Giorgio fu Claudio, avvocato, Gemona — Zancani Giovanni di Antonio, segr. com., Vito d'Asio (Spilimbergo) — Varmo co. G. B. fu Giulio, laureato, Varmo (Codroipo) Madalozzi Luigi fu Antonio, contribuente, Levata (Codroipo) — Bonanni Giovanni fu Angelo, contribuente, Udine — Moschini Giuseppe fu Sante, licenziato, Palma — Borgo dott. Giacinto fu Lorenzo, notaio, Sacile — Innocente Luigi di Luigi, contribuente, Fiume (Pordenone) — Beltramo Guglielmo fu Giacomo, contribuente, Udine — Dorigo Isidoro fu Agostino, contribuente, Udine — Lorenzutti Matteo fu Giovanni, esercente, Aviano (Pordenone) — Mareschi Pietro di Giacomo, segr. com., Tramonti di Sopra (Spilimbergo) — Cigolotti co. Nicolò di Giuseppe, ingegnere, Montereale (Aviano) — Gortani dott. Giovanni fu Pietro, laureato, Arta (Tolmezzo) — Spangaro Giacomo fu Giacomo, sindaco, Palma — D'Andrea Mattia di Giacomo, agrimensore, Navarons (Spilimbergo) — Zoratti Lodovico fu Giovanni, ingegnere, Udine — Seitz Giuseppe fu G. B, contribuente, Udine — Carlini Antonio di Tomaso, licenziato, Spilimbergo — Corsetto Francesco di Antonio, contribuente, Pordenone — Beacco Fortunato fu Osualdo, contribuente, Udine — Bortoluzzi Giovanni di Pietro, contribuente, Tolmezzo — Lupieri Antonio fu Giovanni, sindaco, Preone (Ampezzo) — Piazza Ferdinando di Pietro, contribuente, Aviano.

Complementari.

Di Biagio dott. Virgilio fu Antonio, notaio, S. Vito — Martinelli Antonio di Giovanni, sindaco, Erto (Maniago) — Fabrici Giovanni fu Gio. Maria, perito, Clausetto (Spilimbergo) — Madrassi Gio. Batt. di Giacomo, maestro, Udine — Porcia co. Artico fu Enea, contribuente, Porcia (Pordenone) — De Cilia Lodovico fu Pietro, contribuente, Treppo (Tolmezzo) — Bearzi Antonio fu Giovanni, maestro, Forni Avoltri (Tolmezzo) — Billia Gio. Batt. fu Giuseppe, contribuente, Sacile — Parussatti Andrea fu Osualdo, perito, Medùs, Socchieve (Tolmezzo) — Milani Cesare di Andrea, cons. com., Sesto, San Vito (Pordenone).

Supplenti.

Perulli Cesare fu Domenico, contribuente — Della Porta nob. Adolfo fu Gio. Batt., impiegato — Bens Carlo fu Paolo, licenziato — Moretti Serafino fu Angelo, contribuente — Viale Gio. Camillo fu Giuseppe, direttore della B. N. — Vitali Alessandro di Carlo, contribuente — Bearzi Adelardo fu Giacomo, contribuente — Pari dott. Ricardo di Antonio, medico — Raddi Antonio fu Nicolò, contribuente — Galvani Pietro di Gio. Batt., impiegato. Tutti di Udine.

Il Ledra. Ci scrivono da Fagagna in data 19 febbraio: Vedendo così di rado (?) parlare del Ledra, si è quasi tentati a credere che il *Giornale di Udine* faccia come certi amanti, i quali parlano sempre della loro bella e del loro bene fino al giorno delle nozze, ma viceversa poi, conseguito questo bene, se ne dimenticano o quasi, e non ne parlano più, od almeno molto di rado. Il Ledra, questa sposa del Giornale, è già in stato di gestazione avvanzata e si hanno tutti i motivi per ritenere, che prima del termine fissato o dal contratto nuziale o dalla natura delle cose possa dare i suoi frutti.

Diffatti ebbi campo di visitare nella decorsa settimana i lavori che si vanno svogliendo lungo la tratta fra Rive d'Arcano e Sanvito di Fagagna, ed ho potuto ammirare le opere condotte lungo quella linea dalla esperta mano della Società Berini, Gritti e Compagni, Società che dimostra di accoppiare costantemente ad una pratica ed intelligente abilità nella esecuzione dei lavori, quella solerzia e quell'attività eminente, che sono la caratteristica delle distinte Imprese.

Partendo dalla Vallata del Corno al dissotto della Chiesa di San Martino di Rive e fin presso il villaggio di Rivolta un'imponente argine pensile di circa sei metri di elevazione e che dovrà in seguito contenere le acque del Ledra, s' innalza come per incanto da un formicajo umano, che brulica agitandosi per ogni verso armato dei ferri del mestiere; ed il rilevato di quell'argine è già portato pressochè per intiero alla proggettata altezza, a fronte delle frequenti pioggie e delle conseguenti piene del Corno.

Oltre il villaggio di Rivolta e fino al paese di Coseanetto, lunga la falda inclinata che sorregge l'altipiano orientale soprastante alla valle del Corno, si sviluppa, assecondando le spire della costa, il canale già intieramente aperto e difeso sulla destra da elevatissime e robuste arginature, che presentano l'aspetto di una continuata linea e fortilizii bastionati interrotti solo da qualche manufatto o già compiuto od in corso di esecuzione. Anche non essendo profondi nella scienza delle costruzioni, ma contemplando con occhio artistico quei bellissimi lavori, si rimane sorpresi ed oltre modo soddisfatti.

Di fronte al paese di Coseanetto s'apre una larga trincea di quasi sette metri di profondità già molto avvanzata e per la quale non si sà, se sia più da ammirarsi l'ordine il metodo e la bella disposizione addottata nei lavori di escavo e trasporto delle materie, o la speditezza con cui vengono eseguiti. Al dissotto di Coseanetto e fino a Sanvito di Fagagna, ove feci sosta, l'apertura del Canale è quasi compiuta, come prossima a compiersi a quanto sento è anche quella oltre questo Comune e fino al torrente Cormor.

Anche l'apertura del Canale secondario di Giavons è molto progredita a quanto mi si dice; ma io non ho potuto che rimirare ed ammirare in lontananza una lunga fila di operai intenti a squarciare il fianco della costa, che si estende dal ridetto paese di Giavons fino a Rodeano dell'alto. Forse ad altra mia riservo di dare relazione sulle opere che si svolgono lungo quella linea e che vengono eseguite dalla rinomata Società Battistella e Padovani. (*La attendiamo*)

Non si creda però, che l'intelligenza e l'abilità della lodata impresa Berini siano solo concentrate nei lavori del Ledra. Anche il carnovale ne ha voluta la sua parte, ed io, come invitato, ho potuto assistere nella notte del sabato 15 decorso in Coseano ad una delle più brillanti ed allegre feste da ballo a cui abbia assistito mai durante la mia non breve esistenza carnovalesca. Condotta col massimo ordine, con la più lieta sincera e festante allegria, ravvivata e resa splendida dal concorso di bellissime e valentissime copie danzanti, riuscì una festicciuola a cui volentieri io credo anche il sole avrebbe preso parte. E difatti sò dire, che l'astro invidioso volle pur esso curiosare a lungo, benchè con occhio un po' languido frà le fessure delle finestre fin'oltre le otto del mattino, quando ancora la festa durava si può dire nel suo non interrotto splendore. Insomma, abbandonata la serietà, frà le danze ed il risotto veramente lombardo confezionato da espertissima mano, frà i rinfreschi ed i buoni vini dispensati da un brillante dispensiere; anche gli spiriti i più serii ed i più positivi si sono abbandonati al buon umore ed alla più spighata allegria.

Corte d'Assise. Udienza delli 18, 19, 20 e 21 corr. Angelo Tomè di S. Vito, accusato di furto qualificato per la persona e pel valore, in danno Burba di Codroipo, venne dichiarato non colpevole del reato, e quindi fu assolto e tosto scarcerato. In altro numero daremo una più estesa relazione della causa.

Emigrazione. Dall'on. Sindaco di Latisana, riceviamo la seguente:

All'on. Direzione del Giornale di Udine.

Interesso codesta on. Direzione a voler pubblicare nel di Lei periodico che nel giorno 26 andante parte per l'America certo Giaretto Francesco di Antonio.

Colla massima considerazione.

Latisana, 20 febbraio 1879.

Il Sindaco, *Pasqualini*.

Sull'emigrazione in Bosnia il ministro dell'interno ha diramato ai prefetti una nuova circolare che daremo nel prossimo numero.

I quattro ultimi ammalati di tifoidea nel Seminario essendo ristabiliti in salute, quell'Istituto si aprirà nuovamente mercoledì 26 corrente, essendo per quel giorno richiamati ad esso gli alunni.

Rettifica. Il diploma in pergamena, esposto alla libreria Gambierasi, e che noi abbiamo erroneamente detto lavoro del nostro concittadino sig. Manini, già conosciuto per la sua valentia calligrafica, fu eseguito dal sig. G. D'Orlandi addetto allo stabilimento Enrico Passero.

Il conciliatore del Comune di Feletto Umberto sig. G. B. Bulfone venne con decreto 2 gennaio u. s. pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 febbraio corr. dispensato da ulteriore servizio.

Teatro Sociale. Siamo lieti di poter annunziare che la spettabile Società del Teatro Sociale, nella sua seduta ieri tenutasi, deliberò di aprire anche quest'anno il teatro allo spettacolo d'opera del S. Lorenzo, assegnando una vistosa dotazione, allo scopo di avere uno spettacolo decoroso e degno di quelle scene.

— Se non erriamo, sabato 1 marzo avrà luogo la prima rappresentazione di drammatica, con la Compagnia Casilini, composta di elementi parte a noi noti, e parte favorevolmente giudicati altrove. Difatti, la Casilini, la Marini, il Paladini, il Rosa, il Mari ed il Cristiani, sono tutti bravissimi attori, che si staccano da autorevoli compagnie, per formarne una essi stessi, che gareggi con le primarie, per lusso di decorazioni, di messa in iscena, e per ricchezza di repertorio. Nel corso della stagione, oltre alla *Dora* ed alle *Due dame*, produzioni già udite da una Compagnia secondaria al Teatro Nazionale, si daranno le migliori novità del teatro italiano e straniero, come sarebbero: *Gli sproni d'oro, Il fratello d'armi, La straniera, I Borghesi di Pont-Arcy, I Fourchambault, Bebe, Mareades l'affarista* ed altre molte che non ricordiamo. La stagione si presenta quindi sotto auspici favorevoli, e abbiamo motivo di credere che si passeranno di belle serate. Ed ora, prima di chiudere, non possiamo a meno di rivolgere una preghiera all'on. Presidenza, la quale gentile com'è, saprà, ne siamo certi, accoglierla. Da varie parti ci venne fatto di udire, che i prezzi d'abbonamento, e quelli delle poltroncine, fin qui usati, eccedono, essendo superiori a quelli che in altre città vengono adottati. Si persuada l'on. Presidenza, che un ribasso non potrà danneggiare gl'interessi della Società, ma all'invece, secondo noi, ne migliorerà le sorti economiche.

E quand'anche c'ingannassimo nelle nostre previsioni, che cioè non si verificasse differenza cogl'incassi anteriori, ci sarà sempre di guadagnato la maggiore affluenza del pubblico, che secondo noi non è poca cosa.

Ci pensi la Presidenza, e se questa nostra idea, che riflette un pubblico desiderio, non le sembra da rigettarsi, procuri di attuarla in questa occasione essendone in tempo.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Reggimento fanteria alle ore 12 merid.

1. Marcia	Leonard
2. Duetto « Crispino e la Comare »	Ricci
3. Centone « Faust » di Gounod	Carini
4. Mazurka dal ballo «Le due gemelle»	Ponchielli
5. Sinfonia « Semiramide »	Rossini
6. Valtz « Tramway »	Mariani
7. Polka « Rose di Maggio »	Drigo

Ballo di beneficenza. Al Teatro Sociale, aderendo al desiderio di molte gentili signore della nostra città, si darà l'ultimo giorno di Carnovale un *grande veglione mascherato* a scopo di beneficenza. Nell'atrio, nella platea e nel palcoscenico saranno disposti comodi divani e sedie per le persone che non volessero profittare dei palchi.

Applaudiamo al bel pensiero e nutriamo piena certezza che il risultato corrisponderà allo scopo filantropico della festa.

Il Carnovale in Collegio. Sicuro! Un po' di sollievo hanno diritto di averlo anche quelle care ragazzine del Collegio Uccellis; ma il loro carnovale deve essere per esse un esercizio ad un tempo piacevole ed istruttivo.

Iersera hanno recitato tre commediole, naturalmente addattate a quelle care ragazze; ma le quali fanno vedere davvero, che anche il divertimento può servire all'istruzione.

Una commediola in lingua italiana, una in lingua francese, ed uno scherzo in lingua tedesca. Il vostro cronista ha assistito anch'esso a questi esercizii, e se fu commosso dal primo, fu divertito molto dagli altri a vedere la disinvoltura di quelle ragazze negli scherzi innocenti ed il profitto fatto nelle lingue che apprendono. Non si parla a quel modo, se non si ha studiato. Io ci vedo delle mamme future, che sapranno insegnare ai loro bimbi, come delle istitutrici per le famiglie.

C'era un pubblico di mammine, di sorelle, di amiche e di qualche altro di quei personaggi che non solo non recitano, ma non ballano. Negl'intermezzi poi ci fu della musica al piano ed anche un po' di canto.

Di questi trattenimenti ve ne sarà un altro questa sera ed uno lunedì.

Sala Cechini. Questa sera, ultimo sabato di carnovale, grande festa da ballo con lotteria. Scelti saranno i ballabili e cinque i premii. Il primo estratto vincerà un magnific *porta-penne*, gli altri quattro una *bottiglia* per cadauno. La maschera migliore riceverà in dono un *anello*.

Le signore donne indistintamente avranno libero l'ingresso. Gli uomini pagheranno cent. 40 per l'entrata, e cent. 25 per ogni danza. Il ballo avrà principio alle ore 7 e mezza precise.

Carnovale. Domani a sera veglione mascherato al Nazionale. Anche alla Sala C cchini ci sarà domani a sera festa da ballo.

Da Cividale riceviamo la relazione del ballo di beneficenza datovisi la sera di giovedì grasso. La mancanza di spazio ci obbliga a differirla al prossimo numero.

All'Ufficio Centrale del corpo di Vigilanza urbana venne jeri depositata una chiave rinvenuta in via Poscolle.

Tre colpi di pistola, andati fortunatamente a vuoto, sarebbero stati sparati il 17 corr. contro il medico dott. Chiaruttini mentre egli restituivasi alla propria dimora in Collalto.

Contrabbando. I Reali Carabinieri di Codroipo mentre si recavano a Palmanova, giunti nel Comune di Gonars, raccolsero un sacco di sale bianco austriaco abbandonato da 4 individui che alla lor vista si diedero alla fuga.

Ferimento. In S. Giorgio di Nogaro, certi C. G. oste, e T. A. vennero fra loro a rissa, per frivoli motivi, ed il secondo riportò due scalfitture alla faccia, di poca entità.

Sciopero. A Rive d'Arcano (S. Daniele) gli operai dei lavori per la derivazione del Ledra fecero sciopero per ottenere dalla relativa Impresa aumento della mercede giornaliera, ed usarono anche delle violenze, le quali però non portarono funeste conseguenze, stante il pronto intervento dell'Arma Benemerita che riuscì a sedare il tumulto ed a conoscerne i caporioni per denunciarli all'Autorità Giudiziaria.

Disgrazia. Jeri, certo F. F., di anni 53, di Paderno (Udine) cadde disgraziatamente da un poggiuolo e si fratturò la gamba destra.

*** Atto di ringraziamento.**

Riconoscentissimo verso la popolazione di Buttrio per la spontanea dimostrazione d'affettuoso dolore fatta in occasione dalla immatura morte dell'amatissima mia Eugenia, le invio i più caldi ringraziamenti. Ringrazio pure di vivo cuore il molto reverendo Costantini sac. Luigi di Cividale per le sue gentile prestazioni.

Buttrio, 20 febbraio 1879. *G. B. Infanti*

FATTI VARII

La peste. Secondo i rapporti dei Consolati ottomani sulla peste scoppiata in Russia, le coste del Mare di Azow e del Mar Nero sono rimaste immuni da qualsiasi epidemia. Un telegramma di Schakir pascià da Pietroburgo dell'8 corr. annunzia persino la totale estinzione della malattia.

Prestito di Barletta. Nella estrazione del premio della Città di Barletta avvenuta il 20 corr., vinse il primo premio di lire 100,000 la Serie 1039, n. 39.

A Montecitorio. Fra due onorevoli, uno di Sinistra, l'altro di Destra, seguiva nelle sale di Montecitorio questo dialogo, che fu colto a volo. — *Sin.* — O dov'eri, che non t'ho visto oggi di fronte a me? — *Destr.* — Sono entrato nella Maggioranza, e per questo non ti stavo di fronte. — *Sin.* Davvero? — *Destr.* — Sì, sono andato alla corsa dei barberi.

Altro dialogo ut supra. Un membro della Sinistra, ma non *storica*, nè dell'*avvenire*, bensì della *giovine*, entratovi per farsi eleggere nell'epoca favolosa della *riparazione*, fu così interpellato da un suo amico personale di Destra, molto meno *codino* e molto più *progressista* di lui. — *Destr.* — Orbene, che cosa avete fatto, che cosa avete *riparato* voialtri uomini del 1876? — *Sin.* — Che vuoi? Abbiamo suonato la stessa vostra aria, ma molto peggio di voi. — *Destr.* — Il *Confiteor* vi sta bene in bocca, ed il peccato cui confessate vi potrà essere mezzo perdonato, ma credo che il *mea culpa* lo dirà il paese, che vi ha eletti e si batterà il petto nelle prossime elezioni.

Un'altro ancora. Un onor. abbastanza *storico*, perchè da un pezzo *aspira* ad un portafoglio e si meraviglia che altri che valgono meno di lui ne abbia afferrato uno, aveva l'aria di lagnarsi, che nè il *gruppo* Cairoli, nè il *gruppo* Crispi, nè il *gruppo* Nicotera, nè il *gruppo* Depretis lo avevano preso nella dovuta considerazione, mentre s'avevano pigliato su fino certi ..... ecc. ecc. Il suo interlocutore gli rispose sorridendo: « Si vede bene, che il tuo è di quei gruppi, che non vengono mai al pettine. »

Anche uno. « Di' quello che vuoi, ma mi sembra sconveniente, che il Sella non abbia risposto nulla alla lettera dell'amico Bertani. » Sono parole che vengono da uno della Montagna. Di rincontro un amico della Sella risponde: « Alla fine il Sella fa come l'Italia; egli *aspetta* ».

In fine un indovinello: « Quale è il deputato, il cui *primo* è inglese, il *secondo* tedesco? »

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma, 21 febbraio.

Ho lasciato anch'io la tribuna di Montecitorio per i barberi. Già sono entrati nel tecnicismo del Ministero della guerra, e le discussioni si fanno sempre più accademiche. Se volete saperne di più, leggete i resoconti stenografici. L'affare della *assimilazione* dei gruppi sta lì senza andare nè avanti nè indietro. Quelli che stanno in maggior disagio sono i ministri colleghi del Depretis, del cui portafoglio questo Saturno della politica aveva disposto a loro insaputa. Con che animo e con che utilità restino ministri ve lo potete immaginare!

Il gruppo Cairoli discusse jersera delle spese della guerra, che si accettano da lui, a patto di mantenere la soppressione del macinato e quindi supplendo colla sostituzione di altre imposte. È il modo con cui questi puritani intendono di distinguersi, in vista delle elezioni. Si parla poi di un accostamento dello Zanardelli al Nicotera; donde nuove ire del Crispi; anzi, se volete una *pasquinata*, ve la mando quale la ho raccolta. Ben sapete, che la statua di Pasquino sta sull'angolo del Palazzo Braschi sede del ministro dell'Interno Depretis. Eccola dunque:

Che cosa fai lassù ser Agostino?
Vien qui da basso e udrai parlar la gente
E dir che tu non fai che poco o niente.
Lascia al gran Crispi il Braschi

il tuo *Pasquino*.

Il foglio del Depretis, dopo avere alluso alla conciliazione, che fallisce causa i capi e ad uno scioglimento possibile della Camera, termina con queste parole: « Ci dispiace di vedere un partito di quattrocento sparire dalla scena, senza « avere lasciato traccia di sè, obbligando la « storia a scrivere che fu un partito incapace di « governare, perchè ingovernabile; ma in fine « non saremo noi che piangeremo se la forza « delle cose richiamerà la Destra al potere. L'Italia ha bisogno di governo, e noi al disopra « di tutto propugniamo colle nostre modeste forze « gl' interessi nazionali. » La coscienza vuol parlare. I quattrocento tolsero all' Italia un governo qualunque.

Anche i conservatori si dice che abbiano fissato il loro programma. L'aristocrazia romana è calata già in gran parte; vedremo che cosa ne dirà la stampa clericale finora così irritata e sprezzante contro questo nuovo fatto. Oggi al Vaticano si festeggiò l'assunzione di Leone. Ebbe l'*exequatur* anche il patriarca di Venezia che si dice uomo molto buono e caritatevole. Un libro di tutta opportunità è quello

del sig. Paganuzzi, che ha raccolto in un compendio la storia del Temporale. Va bene che se si sa come muore, si sappia un poco dalla gente anche come è nato e come è vissuto costui, che alcuni pretendono si muova anche nella sua tomba. Ma sono i vermi, che lo trasformano coll'incarnarvisi. Non v'è proprio nessuno che evochi questo Lazzaro. Il Paganuzzi mette l'ultimo sigillo su questa tomba. Egli offre poi anche così il pasto ai seppellitori.

Giusta una corrispondenza romana della *Kölnische Zeitung*, lo stato delle trattative tra il Vaticano ed il gabinetto di Berlino sarebbe oggidì il seguente: la Santa Sede ha trasmesso al principe Bismarck un progetto di pacificazione soscrivendo alle principali esigenze del governo prussiano per ciò che concerne la nomina alle funzioni ecclesiastiche; in contraccambio di questa concessione, i vescovi che hanno dovuto abbandonare i loro seggi vi sarebbero reintegrati e vi sarebbe un'amnistia generale pei membri del clero che furono puniti in applicazione delle leggi di maggio. Queste proposte sarebbero state a Berlino considerate come accettabili in principio; tuttavia il principe Bismarck avrebbe domandato che fossero modificate su alcuni punti, ed in questo momento i cambiamenti reclamati dal cancelliere sono discussi al Vaticano.

Il procedere del governo tedesco, scrive l'*Indipendente*, non lascia più alcun dubbio che Bismarck ha fatto rigetto d'ogni principio e forma costituzionale e mostra quasi dell'ostentazione nel calpestare riguardi e convenienze di fronte al Parlamento. La domanda di autorizzazione per passare all'arresto dei due deputati socialisti Hasselmann e Fritschke venne respinta quasi ad unanimità dal *Reichstag*. E' da ritenere che i rappresentanti della nazione germanica sapranno egualmente protestare contro il dispotismo del cancelliere imperiale, respingendo risolutamente anche il famigerato progetto di codice disciplinare. In questo caso però il Parlamento attuale sottoscrive la propria sentenza; Bismarck lo scioglierà.

Tutta la stampa austriaca si occupa naturalmente del nuovo gabinetto Stremayr. Il *Fremdenblatt*, fra gli altri, pone in rilievo l'energica accentuazione con cui, nel discorso del capo del gabinetto, il trattato di Berlino fu designato come base « esattamente definita e saldamente limitata » dalla politica orientale austriaca. Dunque, argomenta il *Fremdenblatt*, se quella base è saldamente limitata, segno è che non si pensa ad uscire da questi limiti, che non si pensa a far del trattato di Berlino una semplice tappa per ispingersi fino a Salonicco. Quanto all'occupazione di Novi-Bazar, questa non solo non aumenterà le spese, ma anzi, grazie alle guarnigioni che vi saranno insediate, avrà per conseguenza la diminuzione delle truppe che presidiano la Bosnia e l'Erzegovina. Così la pensa il *Fremdenblatt*.

Non abbiamo ancora alcuna notizia circa la discussione impegnatasi alla Camera francese dei deputati sul progetto d'amnistia pei comunardi, concordato dalla Commissione e dal Governo. Non esiste peraltro alcun dubbio che il progetto sarà votato, essendo impossibile che l'estrema Sinistra, la quale combatte il progetto, come troppo ristretto, riesca, anche coalizzandosi colla Destra, a riunire un numero di voti bastante a respingerlo. Non si prevede invece altrettanto facile la vittoria del ministero sulla questione di porre o no in istato d'accusa il ministero del 16 maggio.

— La *Persev.* ha da Roma che nella ultima riunione del partito conservatore si approvò definitivamente il programma. Vi assistevano diverse notabilità del patriziato romano, principe Chigi, Borghese ed altri. Si dice che la *Voce della Verità* diventerà l'organo del nuovo partito. Si annuncia la prossima pubblicazione d'altri opuscoli.

— Il primo anniversario dell'esaltazione al soglio pontificio di Leone XIII si festeggiò con funzioni religiose in San Pietro ed altre chiese con concorso di pubblico mediocre. Più tardi il Papa ricevette il Collegio cardinalizio, i capi degli ordini religiosi ecc.

— La *Persev.* ha da Roma 20: Oggi si assicuravano completamente rotte le trattative di conciliazione fra i diversi gruppi della Sinistra; stasera però si annuncia nei circoli parlamentari che l'onorevole Zanardelli accettò un invito a pranzo dal Nicotera. Gli amici di Zanardelli spiegano il fatto dicendo che gl'interessi supremi del paese impongono all'on. Zanardelli, suo malgrado, la conciliazione col Nicotera. La notizia è commentata umoristicamente. Si assicura che l'on. Cairoli è disgustatissimo.

— La Commissione d'inchiesta ferroviaria nominò il senatore Brioschi a suo presidente in sostituzione del senatore Jacini dimissionario. Erano presenti *13 membri*.

— Il *Tempo* ha da Roma 21: Gli accordi fra la sinistra ritengonsi oggi falliti in seguito alla esclusione di Crispi che sarebbe stata imposta al ministero dal gruppo Cairoli! Il comm. Basile fu nominato prefetto di Palermo.

— La *Patria* di Bologna ha da Roma 21: I mutamenti avvenuti nell'alto personale del Ministero dei lavori pubblici hanno destata una grande irritazione. Molti ministeriali minacciano disertare le fila. Il Gabinetto corre pericolo di una nuova crisi.

— Al *Ravennate* si scrive da Bagnacavallo, 20: Ieri sera avvenne, a poca distanza dalla nostra città, un fatto doloroso che ha rattristato tutto il paese. Erano le ore 7 1[2 circa, allorchè due sconosciuti si avventarono addosso al sacerdote don Antonio Spadazzi, ed uno di essi lo rendeva cadavere a colpi di stile. Ignoransi quali possano essere i motivi che hanno spinto i due a commettere questo delitto. Se si saprà qualche cosa di nuovo, ve la farò sapere.

E da Castel-Bolognese 20: Il povero avv. Sangiorgi, del cui triste fatto vi aveva già scritto, cessava ieri sera miseramente di vivere per le riportate ferite. Si è sparsa in paese la notizia che l'autore del suo assassinio sia stato arrestato stamane.

— Perquisizioni ed arresti a Trieste. Leggiamo nell'*Indipendente* del 21: Nelle prime ore di questa mattina gli organi della Polizia praticarono parecchie perquisizioni domiciliari e, tra altri, presso i signori Enrico Matcovich, Ferdinando Ullmann, Marco Bassich, Edgardo Rascovich, Alessandro Salmona, Simone Eliseo, Vincenzo Puschi e figli Vittorio ed Alberto, Michele Eliseo, Ugo Zanardi, Giusto Muratti, Attilio, Emilio ed Ettore fratelli Morterra, Menotti Delfino, Marco Stefani e G. A. Salmona. Ci dicono che in seguito a tali perquisizioni vennero arrestati i signori Ugo Zanardi, Menotti Delfino, Emilio ed Ettore Morterra e Marco Stefani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma. 21. Il ministro della guerra accettò un ordine del giorno proposto da Fambri relativo alla legge per l'avanzamento, lo stato degli uffiziali e le loro pensioni. Quell'ordine del giorno fu poi approvato dalla Camera.

Vienna 21 I giornali viennesi ed ungheresi pubblicano articoli di necrologia in elogio del deputato Edoardo Szedenyi.

Parigi 21. I gabinetti francese ed inglese furono informati che lo stesso Kedive abbia promosso il tumulto degli ufficiali dimissionari e il principio di rivolta per sbarazzarsi dell'influenza europea. Louis Blanc tenne uno splendido discorso alla Camera, contro il progetto di amnistia. Egli disse che la proposta governativa inaugura l'arbitro e sacrifica il diritto nazionale. Disse: I re graziano, la repubblica accorda l'amnistia. Imitiamo l'America che non teme gli emigrati:

Costantinopoli 21. Una commissione constatò le buone condizioni sanitarie della Turchia.

Londra 21. Mancano notizie dall'Africa. Questo silenzio tiene in ansiosa trepidazione.

Londra 21. Camera dei comuni. All'interpellanza Cartwright risponde Northcote di non aver ancora ricevuto il rapporto di Harrison sulle finanze turche. Del resto il governo non aver promesso che seguirà senza previa sanzione del parlamento la nomina del commissariato per la riscossione e il controllo delle rendite turche eventualmente impegnate per il prestito; e il progetto Tocqueville non essere ancora stato esaminato. Si confermano le notizie circa disordini avvenuti al Cairo e il ritiro di Nubar pascià, ma nulla è noto al governo circa la dimissione di Wilson.

Pietroburgo 21. Loris Melikoff annunzia telegraficamente da Zaritzyn 20 corr: In tutto il governo generale, compreso il distretto dei Kirgisi, non si è presentato nessun nuovo caso: non vi sono nemmeno altri malati di prima. I medici esteri qui arrivati si presentarono oggi. La comunicazione oltre il Volga presso Astrakan ha luogo mediante scialuppe.

Roma 21. Con Ordinanze odierne furono revocate le contumacie pelle navi provenienti dalla Grecia, Tunisi ed Egitto.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Camera dei Deputati). Continua la discussione generale sul bilancio pel Ministero della guerra.

Primerano, riferendosi alla questione della ferma sotto le armi, dice che anch'esso parteggia per la minoranza della commissione, ma si preoccupa dei pericoli che all'ordinamento dell'esercito, ora pressochè compito, potrebbero derivare da una grande innovazione e dall'aggravio maggiore che ne risulterebbbe pel bilancio.

Il Ministro Mazè dichiara anzitutto che in vista del solito breve tempo concesso ad un Ministero, non poteva nè doveva arrogarsi di proporre immediatamente quelle profonde innovazioni all'ordinamento dell'esercito, che aveva nei proprii concetti, ma che riservasi di procedere agli opportuni studi segnamente sulle questioni riguardanti le principali controversie nella Camera e fuori. Ragiona su vari punti discussi sulla decadenza dei quadri dell'esercito che purtroppo riconosce, e che, valendosi degli studi compiti, si prefigge di far cessare, sopprimendone le cause diverse e sostituendovi elementi di ricostruzione con nuovo vigore; — per l'avanzamento e miglioramento degli stipendi, per le pensioni agli ufficiali, pei quali prese impegno, e lo manterrà, per le riforme nel vitto e nel vestiario, per la legge sul reclutamento che accetta di studiare e che spera che le condizioni del bilancio gli concedano d'attuare almeno in parte.

Tratta infine della questione sulla durata della ferma, che pur egli crede urgente di risolvere, ma con prudenza e previdenza. Ciò ritenuto conchiude aderendo alle conclusioni ieri proposte dalla maggioranza della commissione, ma non dissentendo nemmeno da alcune parti di quelle della minoranza, purchè non pregiudichino la questione.

Chiusa la discussione generale, deliberasi sui diversi ordini del giorno proposti.

Quello di Sani perchè accettato solamente in parte dal Ministero e dalla Commissione, è ritirato dal proponente.

L'ordine del giorno Fambri, col quale invitasi il Ministero a presentare quanto prima i progetti di legge sull'avanzamento e sullo stato degli ufficiali e le relative modificazioni all'attuale legge sulle pensioni, viene accettato dal Ministero e dalla Commissione ed approvato dalla Camera.

Bertolè ritira l'ordine del giorno da lui presentato, ed a cui acconsente la maggioranza della Commissione, purchè si determini più precisamente il tempo in cui il Ministero dovrà sottoporre alla Camera la soluzione della questione sulla ferma.

Il Ministero e la Commissione aderiscono al detto ordine del giorno della maggioranza, con cui invitasi il Ministro a riprendere in esame ed a risolvere, in occasione del bilancio di prima previsione pel 1880, la questione della forza e della durata sotto le armi del Contingente annuo, in relazione alla solidità dell'esercito ed alle esigenze dell'ordinamento militare del bilancio dello Stato. Così emendato l'ordine del giorno, anche Ricotti, in nome della minoranza, vi acconsente, ma però insiste per l'ammissione del suo ordine del giorno pel richiamo sotto le armi per 30 giorni di una delle classi di prima categoria in congedo illimitato e per l'istruzione militare elementare di una classe della terza categoria. Questa proposta, contradetta dal Relatore e dai Ministri Mazè e Depretis, perchè pregiudica la soluzione della questione della ferma, è respinta ed approvasi l'ordine del giorno della maggioranza.

Passasi alla discussione dei capitoli che vengono approvati, dopo raccomandazioni ed osservazioni di De Renzis, Polti, Bertolè, Ricotti, Romano Giuseppe e Maurigi, a cui risponde il ministro Mazè.

Questi, riferendosi all'interrogazione fatta ieri da De Renzis, risponde esservi cose sulle quali il Ministero non ha ancora deciso, o non è conveniente dichiararsi anzi tempo. Essere fra queste il cambiamento dell'uniforme degli uffiziali, ma assicura però che, qualora un cambiamento fosse addottato, egli non dimenticherà certo in quali condizioni gli ufficiali si trovino e non tralascierà di tenerne conto.

Approvasi lo stanziamento complessivo di questo bilancio in Lire 187,205,782.

Il Ministro Maiorana presenta un disegno di legge pel riordinamento degli Istituti di emissione.

Vienna 21. La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli in data odierna, che il generale Stolipine procede energicamente contro i bulgari di Cirpan, che minacciarono di violenze l'ispettore di finanza della Commissione internazionale. Il capodistrettuale bulgaro fu destituito. Alla popolazione fu imposto l'acquartieramento di truppe russe, e quattro persone maggiormente compromesse furono arrestate. La Porta riconobbe la destituzione di Photiades Bey, pronunziata dalla Rappresentanza costituzionale di Samos, e nominò a nuovo principe Adossides pascià.

Berlino 21. Il discorso della Corona in chiusa della Dieta, enumera i risultati ottenuti, accennando specialmente alla organizzazione giudiziaria, ai progressi agricoli e all'accordo raggiunto quanto alla politica finanziaria. In ciò il governo ravvisa un sintomo favorevole per il compimento della riforma economica, alla quale il governo è deciso di dedicare tutte le sue forze.

Berlino 21. Continuazione della discussione del trattato commerciale austro-germanico. Bismarck dichiara che non poteva evitarsi la breve durata del trattato. Egli poi non è contrario ai trattati di commercio in generale, ma desidera proteggere la industria nazionale. Non ha poi bisogno nè di dolersi nè di negare d'aver mutato opinione in argomento di politica commerciale. Il trattato di commercio colla Francia è stato conchiuso prima che egli giungesse al potere, e allora l'amicizia della Francia era cosa decisiva per il suo contegno; più tardi egli si rimetteva incondizionatamente all'autorità di Delbrück, ma finalmente si ridusse a studiare la cosa da sè stesso. Egli vorrebbe limitarsi a pochi dazi di finanza, ma incontra opposizione, e accenna ai tabacchi. Dice che lo si chiama dilettante, e anche geniale, ma crede di aver diritto di dare anche egli giudizio in questioni economiche. L'ulteriore discussione è rimandata a domani.

Lesina 21. La scorsa notte si ebbe un violento fortunale.

Vienna 21. Il prof. Suess assicura che le sorgenti di Teplitz non andranno perdute.

Teplitz 21 Il geologo Hauer rassicura gli animi. Furono incominciati grandi lavori di escavazione.

Versaglia 21 Alla Camera è incominciata la discussione sull'amnistia. Gli intransigenti reclamano un'amnistia completa. La discussione è molto animata.

Londra 21. Il ministero s'è riunito a consiglio, sotto la presidenza di lord Beaconsfield, che è pienamente ristabilito in salute. Gli operaj calafati di Newcastle sono in sciopero.

Varsavia 21. I ghiacci ammucchiati sulla Vistola impediscono il corso delle acque; in parecchi punti, al di sopra di questa città, il fiume straripò e minaccia di formare un altro letto.

Bukarest 21. Le truppe rumene sgombrarono da Arab-Tabia.

Mosca 21. Le notizie dai paesi che furon colpiti dalla peste sono rassicurantissime. Non avvenne alcun nuovo caso epidemico in nessun luogo.

Roma 21. Secondo la *Capitale*, Cialdini verrebbe tramutato ad altra ambasciata. Grevy partecipò al Papa la sua assunzione alla Presidenza della Repubblica. Si ritiene che senza l'appoggio di tutta la destra il progetto d'indennizzo a Firenze naufragherà. Secondo la *Riforma*, Bardesono andrebbe prefetto a Palermo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 18 febbraio.* La domanda continuò discreta anche oggi; ma gli affari furono limitati, i prezzi stazionari.

Canape. *Bologna 16 febbraio.* Mantiensi la stessa condizione. In settimana furono vendute alcune partite di smagliante bianchezza e fino taglio da L. 96 75 a 100, altre partitelle di andante da L. 82 90 a 88 50 il quintale. In buona domanda i cascami greggi. Lavorati fini lentissimi: i più ordinari vanno sospinti dalle facilitazioni crescenti.

Olii. *Napoli 17 febbraio.* Prezzi fermissimi su tutti i mercati; oggi da noi ulteriore aumento: Olii a Gallipoli pronti L. 97 66, 10 marzo, l. 97 95, 10 maggio, l. 98 24, 10 agosto, l' 99 39, Futuri, l. 103 43. Olii a Gioja pronti L. 92 32, 10 marzo, l. 92 58, 10 maggio, l. 93 37, 10 agosto, l' 94 42, Futuri l. 98 62 al quintale.

Caffè. *Genova 19 febbraio.* Si vendette ieri il rimanente del carico della *Rosalia*, consistente in 1000 circa sacchi Portoricco a L. 120 i 50 chilogr., merce quale si trova.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 febbraio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 81.30	a L. 81.40
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 83.45	„ 83.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.14	a L. 22.16
Bancanote austriache	„ 237.50	„ 238.—
Fiorini austriaci d'argento	2.37	2.38

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 21 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.53 —	5.54 —
Da 20 franchi	„	9.31 1[2	9.32 1[2
Sovrane inglesi	„	11.72 -	11.74 -
Lire turche	„	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— —
idem da 1[4 di f.	„	—.— —	—.— —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

DICHIARAZIONE

Angelo Colinassi di Pola avvisa che non pagherà alcun debito che, sotto qualunque pretesto, potesse incontrare il proprio figlio Giuseppe, ora in Carnia.

Angelo Colinassi.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 103 — 2 pubb.

Provincia di Udine

COMUNE DI CLAUT

AVVISO DI CONCORSO.

In seguito a piano di condotta medico-consorziale, stipulato fra questo Comune e quello di Erto Casso viene aperto il concorso a tutto il 25 marzo p. v.

Lo stipendio è fissato in lire 2400 (duemila quattrocento) pagabili in rate mensili postecipate, esente da ricchezza mobile.

Il professionista eletto dovrà stabilire la propria residenza in questo Comune.

Colla percezione del sopradetto stipendio dovrà prestar l'opera a tutti indistintamente gli abitanti di questi due Comuni.

Claut li 18 febbraio 1879.

Il Sindaco
Bonfatti Angelo.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**
Esso supplisce all'insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.
Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* **Nestlè,** (*Vevey*, Svizzera).

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune del calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro

L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete*.

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.
Si spedisce con segretezza.
In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuplli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

SOCIETA'

Bacologica Torinese

C. Ferreri e ing. Pellegrino.

Distribuzione e vendita **Cartoni seme bachi originari Giapponesi.**

Achita-Simamura-Mogami-Janagava-Jonesana - Vuedda.
Presso **C. Piazzogna** Piazza Garibaldi N. 13.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

(EFFETTI GARANTITI) **SPECIALITÀ MEDICINALI** (30 ANNI DI SUCCESSO)

Del Prof. Cav. M. de Bernardini

Stabilimento in Genova via Minerva 9.

Celebri Pastiglie Pettorali dell'Eremita di Spagna guariscono in pochi giorni qualunque ***Tosse, Angina, Bronchite, Grippe, Tisi di primo grado,*** e sono meravigliose per fare ritornare la voce ai ***Cantanti*** e ***Predicatori*** lire 2.50 la scattola con istruzione firmata dall'autore.

Injezione Balsamico Profilatica ***senza mercurio*** composta di soli vegetali, e priva di astringenti nocivi, guarisce radicalmente in pochi giorni qualunque ***Scolo*** ossia ***Gonorrea*** incipiente ed inveterata. Preserva dagli effetti del contagio. Lire 6 l'astuccio con siringa igienica (privilegiata) a lire 5 senza, con istruzione firmata dall'autore.

Ad evitare Contraffazioni, e per non essere sorpresi da viaggiatori non autorizzati dirigersi pel dettaglio ai depositari segnati in calce, e per le vendite all'ingrosso presso l'autore in Genova.

Depositi — *Udine* Farmacie — Filippuzzi e Fabris — *Pontebba* Pietro Orsaria.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli ed intestini, utilissime negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine in fondo Mercatovecchio.

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo L. UNA la Scatola.

ESTRATTO LIQUIDO DI CATRAME PURIFICATO

Preparato con un nuovo processo dal Chimico-Farmacista

C. Paneraj.

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* e *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedime e nei Catarri Polmonari, associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

Prezzo L. 1. 50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei pordotti del Laboratorio Paneraj.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comesatti — **Pordenone,** Roviglio Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna,** Astolfo Giuseppe.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci